

# Progetto per un ospedale della donna e del bambino

Domani è la giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Per l'occasione, le istituzioni sanitarie reggiane (Ausl, arcispedale S. Maria Nuova, associazione medici pediatri) e quelle educative (nidi e scuole dell'infanzia, Reggio Children, centro

Malaguzzi) lanciano il progetto di un ospedale della donna e del bambino, che possa accogliere e coniugare competenze, tecnologie, attenzione alle persone e adeguatezza degli ambienti. Il primo passo è una serie di incontri pubblici in programma domani al S. Maria Nuova, al consul-

torio familiare del padiglione Bertolani, al nido Rodari, alla scuola Neruda e al centro Malaguzzi, accomunati dal medesimo filo conduttore: un video inedito che racconta storie di nascite, di speranze, di paure, di gioie, nei luoghi di cura della città.

L'idea è quella di intrecciare l'esperienza degli "asili più belli del mondo" con quella delle strutture sanitarie, condividendo criteri e modalità di accoglienza, di accompagnamento, di benessere nei confronti dell'utenza, cioè bambini, donne, famiglie. ❖

**LAVORO**

**Caso G2e, Coopservece dalla parte dei fiocchini**  
«Sra. Igitavia» e diritto



Il caso G2e, Coopservece, è un esempio di come la legge si applica in un contesto lavorativo. La signora Igitavia, che ha lavorato per Coopservece, ha chiesto il diritto alla maternità. Il tribunale ha stabilito che la signora Igitavia ha diritto alla maternità, nonostante il fatto che Coopservece non fosse un datore di lavoro diretto. Il tribunale ha stabilito che Coopservece era un datore di lavoro indiretto e che la signora Igitavia ha diritto alla maternità.

**Progetto per un ospedale della donna e del bambino**